



A TU PER TU CON I GIOVANI

di Francesco Châtel

Genitori in guerra

«I miei genitori sono separati da un po' di tempo, ma ancora si fanno guerra. Io ho scelto di vivere con mia madre che conta su di me e vorrei sostenerla, ma non so come comportarmi con mio padre col quale mi sento molto bloccato e che cerca di tirarmi dalla sua parte...».

Un ventenne

Da che parte stare? È questa una delle dolorose domande che troppo spesso i figli si trovano a farsi in queste situazioni. È una domanda che nasce da un evento del quale non si è padroni, cha magari si vive da tempo fino al crollo di quelle sicurezze che prima si sperimentavano in casa.

Non è una situazione facile perché ti trovi a portare il peso di una frattura per la quale pare quasi impossibile fare qualcosa: per questo vorrei, insieme agli ami-

ci e a quanti ti vogliono bene, assicurarti che non sei solo e che anche questo momento doloroso può essere un'opportunità di crescita.

Ti trovi, infatti, a non poterti più aspettare sicurezza dai tuoi, ma a sentirti chiamato in causa nel sostenere loro. Anzi, addirittura sei chiamato a capire come essere loro vicino pur essendo loro in guerra e volendo, coscientemente o meno, averti ognuno dalla sua parte.

In questa situazione, sia in quanto figlio maschio sia per il fatto di aver deciso di abitare con lei, è normale che sperimenti più facile il rapporto con tua madre, e non deve stupirti il non ritrovarti a tuo agio con tuo padre.

Ti aiuterà l'essere cosciente di questo, e nello stesso tempo, il rimettere a fuoco l'importanza che tutti e due hanno avuto e hanno per te e scoprire che entrambi hanno bisogno di te. Il conflitto li porta ad esprimere ciò in pressione a parteggiare per la propria situazione, ma se tu lo facessi non saresti d'aiuto veramente e ti troveresti tu stesso diviso. Cerca allora di voler bene a ciascuno nel momento presente e cerca di trovare occasioni per dialogare apertamente anche con tuo padre con cui non vivi, per continuare, nonostante tutto, a camminare insieme, ad aiutarvi reciprocamente come già fai con tua madre.

francesco@loppiano.it